

Giovani ebrei a congresso

Ripulite le pietre d'inciampo nei marciapiedi di Torino

«Restaurare la memoria» è il motto con cui ieri un gruppo di ragazzi si è dato appuntamento in piazzetta Primo Levi per ripulire le pietre d'inciampo, che incastonate nei marciapiedi ricordano le vittime torinesi della Shoah e il luogo in cui vivevano. Un restauro che si accompagna alla lettura della storia dei deportati ricordati nella mattonella: «Un modo per far rivivere concretamente e simbolicamente le pietre d'inciampo», spiegano gli organizzatori. L'evento era uno dei momenti del programma del congresso Ugei, l'Unione dei giovani ebrei d'Italia, che si è tenuto per tre giorni a Torino e che ha portato in città decine di giovani rappresentanti, tra i 18 e i 35 anni, delle varie comunità. La settantina di partecipanti si è impegnata in un confronto su impegni e obiettivi strategici dell'organizzazione, dal dialogo interreligioso ai progetti aggregativi, di comunicazione e social e di formazione contro l'antisemitismo.

Uno dei temi affrontati è di avvicinare alla conoscenza dell'ebraismo anche ragazzi di altre religioni e una delle proposte è di coinvolgerli attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro, offrendo agli studenti delle superiori impieghi nei centri di documentazione e ricerca su cultura, tradizioni e storia legati al mondo ebraico. f. cr.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

